

“...C’ è una situazione strana in giro, la foresta già da qualche giorno è molto tranquilla, specialmente in quei due giorni in cui gli uomini sono più numerosi... non ci fidiamo di questa anomala calma, e tutti ci chiediamo che cosa sia successo.

Nel cielo non si vedono quei numerosi, rumorosi e strani uccelli che lasciano spesso strisce bianche al loro passaggio, la mia amica Aquila dice che sono uccelli creati per gli uomini, e che, come tutto ciò che loro inventano rattrista e indebolisce l’aria... non gli sembra vero di essere tornata a respirare indisturbata il profumo del vento.

Nei boschi ci si sente più tranquilli, ovviamente bisogna stare sempre attenti al Lupo, per il resto nessun rumore che non sia legato al ritmo della natura e dell’ambiente in cui viviamo.

Per qualche strano motivo il vento ci porta un’aria più fresca, pura, e il prezioso silenzio è tornato anche tra le valli.

Non si vedono, e non si sentono i rumori di quelle scatole, che spostano gli uomini, anche loro spesso lanciano nell’aria colori scuri che sanno di bruciato.

## La voce del cervo

*Franco Ferrari*  
Socio CAI Verona -  
Sottosezione GAEZ

